

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Sava (TA)	Tenenza Manduria	7/7/2011	Un'area dell'estensione di 4.800 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn 21 di materiale di risulta.	Bonifica eseguita
Ostuni (BR)	Compagnia Ostuni	21/7/2011	Un'area dell'estensione di mq. 1.000 mq, sulla quale venivano rinvenuti rifiuti speciali costituiti da pneumatici usati, materiale plastico e materiale edile di risulta	Bonifica non ancora eseguita
Francofonte (BR)	Compagnia Francofonte	27/7/2011	N. 1 autocarro, 500 kg di rottami ferrosi e 33 batterie esauste	In attesa di determinazioni dell'Autorità Giudiziaria
Sannicandro di Bari (BA)	Tenenza Gioia del Colle	8/9/2011	Un'area dell'estensione di 2.142 mq	Bonifica non ancora eseguita
Giovinazzo (BA)	Stazione Navale Bari	12/9/2011	Un'area dell'estensione di 5.000 mq, su cui insistevano 80 mc di rifiuti	Bonifica non ancora eseguita
San Pietro Vernotico (BR)	Tenenza San Pietro Vernotico	14/9/2011	N. 1 autocarro e 700 kg di rifiuti ferrosi	In attesa di determinazioni dell'Autorità Giudiziaria
Torre Rinalda (LE)	Sezione Operativa Navale Otranto	16/9/2011	Un'area dell'estensione di 1.244 mq	Bonifica non ancora eseguita
Agro di Cisternino (BR)	Compagnia Ostuni	21/9/2011	Rifiuti speciali costituiti da pannelli ondulati di cemento - amianto "eternit" e materiale vario di risulta	Bonifica non ancora eseguita
Carovigno (BR)	Compagnia Ostuni	22/9/2011	Un'area dell'estensione di 200 mq, sulla quale venivano rinvenuti rifiuti speciali costituiti da pneumatici usati	Bonifica non ancora eseguita
Casamassima (BA)	Stazione Navale Bari	4/10/2011	Un'area dell'estensione di 5.000 mq, su cui insistevano 100 mc di rifiuti	Bonifica non ancora eseguita
Casamassima (BA)	Stazione Navale Bari	4/10/2011	Un'area dell'estensione di 4.300 mq, su cui insistevano 43 mc di rifiuti	Bonifica non ancora eseguita
San Donaci (BR)	Tenenza San Pietro Vernotico	5/10/2011	Un'area dell'estensione di 4.750 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti, quantificati in tonn. 475, costituiti da imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, pneumatici fuori uso, cemento e mattoni, miscele bituminose, materiali isolanti e da costruzione contenenti amianto, vetro, plastica, metallo, rifiuti ingombranti	Bonifica non ancora eseguita
San Pietro Vernotico (BR)	Tenenza San Pietro Vernotico	5/10/2011	Un'area dell'estensione di 71.680 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti, quantificati in tonn. 7.163, costituiti da imballaggi metallici, pneumatici fuori uso, parti di veicoli fuori uso, cemento, mattoni, materiali da costruzione contenenti amianto, carta e cartone, vetro, plastica, metallo, rifiuti ingombranti	Bonifica non ancora eseguita
Carovigno (BR)	Compagnia Ostuni	11/10/2011	N. 2 aree dell'estensione complessiva di 5.000 mq, sulle quali venivano rinvenuti rifiuti speciali costituiti da pannelli ondulati di cemento - amianto "eternit" e rifiuti di vario genere costituiti da materiale di risulta.	Bonifica non ancora eseguita
Molfetta (BA)	Stazione Navale Bari	15/10/2011	0,5 mc di rifiuti	Bonifica eseguita
San Vito dei Normanni (BR)	Compagnia Ostuni	4/11/2011	Un'area dell'estensione di 800 mq, sulla quale venivano rinvenuti rifiuti speciali costituiti da pannelli di cemento - amianto "eternit", materiale di risulta, infissi in legno, vetro, pneumatici usati, sanitari, lattine e secchi in lamiera.	Bonifica eseguita

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Fasano (BR)	Compagnia Fasano	5/11/2011	Un'area dell'estensione di 6.844 mq, adibita a discarica di rifiuti non pericolosi (composti da rocce miste a terra)	Bonifica non ancora eseguita
Manduria (TA)	Tenenza Manduria	9/11/2011	Un'area dell'estensione di 3.500 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 81 di materiale di risulta	Bonifica eseguita
Carovigno (BR)	Compagnia Ostuni	16/11/2011	N. 2 aree dell'estensione complessiva di 12 mq, sulle quali venivano rinvenuti rifiuti speciali costituiti da pannelli ondulati di cemento - amianto "eternit" e materiale di risulta	Bonifica non ancora eseguita
Giovinazzo (BA)	Stazione Navale Bari	30/11/2011	40 mc di rifiuti	Bonifica non ancora eseguita
Fasano (BR)	Compagnia Fasano	1/12/2011	Un'area dell'estensione di 1.800 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale venivano rinvenuti rifiuti costituiti da materiale ferroso, lastre di cemento - amianto "eternit", materiale plastico, pneumatici, blocchi di tufo e materiale di risulta	Bonifica non ancora eseguita
Carovigno (BR)	Compagnia Ostuni	2/12/2011	Un'area dell'estensione di 5.000 mq, sulla quale venivano rinvenuti rifiuti speciali costituiti da pannelli ondulati di cemento - amianto "eternit", pneumatici usati e materiale plastico.	Bonifica non ancora eseguita
Manfredonia (FG)	Sezione Operativa Navale Manfredonia	3/12/2011	Un'area dell'estensione di 200 mq, sulla quale erano stati abbandonati rifiuti speciali	Bonifica eseguita
Carovigno (BR)	Compagnia Ostuni	11/12/2011	Un'area dell'estensione di 40 mq, sulla quale venivano rinvenuti rifiuti speciali costituiti da N. 180 pneumatici usati	Bonifica non ancora eseguita
Oria (BR)	Compagnia Francavilla Fontana	12/12/2011	N. 1 autocarro e N. 1 autovettura bruciata	In attesa di determinazioni dell'Autorità Giudiziaria
Francavilla Fontana (BR)	Compagnia Pronto Impiego Brindisi	11/1/2012	Un'area dell'estensione di 7.790 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti, quantificati in circa 450 mc, costituiti da materiale di risulta proveniente da demolizioni e/o costruzioni edili	Allo stato, l'Autorità Giudiziaria ha emesso decreto di sequestro preventivo, notificato al responsabile.
Carovigno (BR)	Compagnia Ostuni	13/1/2012	Un'area dell'estensione di 2.000 mq, sulla quale erano stati abbandonati rifiuti speciali costituiti da pannelli ondulati di cemento - amianto "eternit" e materiale vario di risulta.	Bonifica non ancora eseguita
Bari	Stazione Navale Bari	23/1/2012	0,5 mc di rifiuti	Bonifica eseguita
San Donaci (BR)	Compagnia Pronto Impiego Brindisi	25/1/2012	Un'area dell'estensione di 1.242 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti speciali, quantificati in circa 105 mc, costituiti da materiali ferrosi, pneumatici fuori uso, autoveicoli fuori uso e parti di essi	Allo stato, l'Autorità Giudiziaria ha emesso decreto di sequestro preventivo, notificato al responsabile.
Francavilla Fontana (BR)	Compagnia Francavilla Fontana	25/1/2012	Un'area dell'estensione di 4.672 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti speciali costituiti da materiali ferrosi e pneumatici fuori uso	Bonifica non ancora eseguita
Brindisi	Sezione Operativa Navale Brindisi	27/1/2012	Un'area adibita a discarica abusiva	Bonifica eseguita
Bari	Stazione Navale Bari	29/1/2012	0,5 mc di rifiuti	Bonifica eseguita
Cassano delle Murge (BA)	Tenenza Gioia del Colle	21/2/2012	Un terreno dell'estensione di 10.000 mq	Bonifica non ancora eseguita
Gravina (BA)	Stazione Navale Bari	29/2/2012	100 mc di rifiuti	Bonifica non ancora eseguita

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Manduria (TA)	Tendenza Manduria	21/1/2008	Un'area dell'estensione di 28.100 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccati complessivamente oltre 71 tonn. di materiale di risulta	Bonifica eseguita
Manduria (TA)	Tendenza Manduria	28/1/2008	Un'area dell'estensione di 15.500 mq, sulla quale era sversato un notevole quantitativo di acqua di vegetazione	Bonifica eseguita
Crispiano (TA)	Compagnia Martina Franca	30/1/2008	Un'area dell'estensione di 1.200 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccati complessivamente 8 tonn. di rifiuti	Bonifica eseguita
Maruggio (TA)	Tendenza Manduria	7/3/2008	Un'area dell'estensione di 6.500 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccati complessivamente 22 tonn. di materiale di risulta.	Bonifica eseguita
San Marzano di S.G. (TA)	Tendenza Manduria	18/4/2008	Un'area dell'estensione di 80.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccati complessivamente 4 tonn. di materiale da imballo in plastica.	Bonifica eseguita
Palagianello (TA)	Tendenza Castellaneta	4/9/2008	Nr. 1 area adibita a discarica abusiva sulla quale erano stoccate nr. 157 traversine ferroviarie per complessivi Kg. 9.500	Bonifica in corso
Manduria (TA)	Tendenza Manduria	22/10/2008	Un'area dell'estensione di 357 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccati complessivamente oltre 6,8 tonn. di teli in plastica per ortocoltura.	Bonifica eseguita
Massafra (TA)	Nucleo PT Taranto	5/1/2009	- un'area aziendale dell'estensione complessiva di 10.000 mq; - 667 tonn. di rifiuti plastici ed imballaggi in plastica; - 80 mc di fanghi derivanti dal processo produttivo; - macchinari ed impianti fissi presenti nell'area di gestione rifiuti in uso.	Bonifica eseguita
Taranto - Statte (TA)	Nucleo PT Taranto	11/2/2009	- un'area aziendale dell'estensione di circa 84.000 mq; - 35.000 tonn. di rifiuti speciali pericolosi, costituiti da traversine ferroviarie fori uso; - N. 17 macchine operatrici; - N. 2 impianti di triturazione.	Bonifica non ancora eseguita
Taranto - Statte (TA)	Nucleo PT Taranto	11/2/2009	- un'area aziendale dell'estensione di circa 20.000 mq; - 15.000 tonn di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da pneumatici fuori uso.	Bonifica non ancora eseguita
Taranto	Nucleo P.T. Taranto	17/4/2009	- un'area dell'estensione di circa 130.000 mq; - nr. 5 serbatoi metallici interrati, della capacità complessiva di 125.000 mc; - N. 3 fabbricati, in precarie condizioni statiche; - N. 3 vasche in cemento armato, per un volume complessivo di 1.206 mc.	Bonifica in corso
Grottaglie (TA)	Compagnia Martina Franca	26/5/2009	Un'area dell'estensione di 8.400 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente 120 tonn. di rifiuti	Bonifica eseguita
Grottaglie (TA)	Compagnia Martina Franca	16/6/2009	Un'area dell'estensione di 7.500 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate tonn. 27 di rifiuti	Bonifica eseguita
Taranto	Nucleo PT Taranto	25/6/2009	- un'area estesa per circa 60.000 mq; - N. 3 serbatoi metallici interrati, della capacità complessiva di 37.500 mc; - N. 2 fabbricati in precarie condizioni statiche; - tonn. 1.800 circa di oli minerali del tipo olio combustibile ATZ; - tonn. 4.000 circa di rifiuti speciali pericolosi	Bonifica in corso
Tomcella (TA)	Tendenza Manduria	29/8/2009	Un'area dell'estensione di 10.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 20 di lastre ondulate in fibro-cemento.	Bonifica eseguita

			contenenti amianto	40
Sava (TA)	Tenenza Manduria	5/9/2009	Un'area dell'estensione di 4.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 20 di lastre ondulate in fibro-cemento contenenti amianto, elettrodomestici e pneumatici	Bonifica eseguita
Fragagnano (TA)	Tenenza Manduria	15/9/2009	Un'area dell'estensione di 10.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 42 di lastre ondulate in fibro-cemento contenenti amianto, elettrodomestici e pneumatici fuori uso	Bonifica eseguita
Grottaglie (TA)	Compagnia Martina Franca	22/9/2009	Un'area dell'estensione di 6.800 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 300 di rifiuti	Bonifica eseguita
Maruggio (TA)	Tenenza Manduria	23/9/2009	Un'area sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 71 di materiale di risulta	Bonifica eseguita
Toricella (TA)	Tenenza Manduria	5/10/2009	Un'area dell'estensione di 5.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 56 di pneumatici fuori uso, vetro e carta	Bonifica eseguita
Toricella (TA)	Tenenza Manduria	21/10/2009	Un'area dell'estensione di 2.500 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 39 di materiale di risulta	Bonifica eseguita
Manduria (TA)	Tenenza Manduria	28/10/2009	Un'area dell'estensione di 4.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 47 di materiale di risulta	Bonifica eseguita
Crispiano (TA)	Compagnia Martina Franca	29/10/2009	Un'area dell'estensione di 1.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 11 di rifiuti	Bonifica eseguita
Massafra (TA)	Compagnia Martina Franca	12/2/2010	Un'area dell'estensione di 38.600 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 469 di rifiuti	Bonifica eseguita
Massafra (TA)	Compagnia Martina Franca	18/2/2010	Un'area dell'estensione di 3.400 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 150 di rifiuti	Bonifica eseguita
Grottaglie (TA)	Compagnia Martina Franca	7/4/2010	Un'area dell'estensione di 9.100 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano stoccate complessivamente tonn. 27,1 di rifiuti	Bonifica eseguita
COMANDO REGIONALE BASILICATA				
LOCALITÀ	REPARTO OPERANTE	DATA OPERAZIONE	OGGETTO DEL SEQUESTRO	ESITI ATTIVITÀ DI BONIFICA
Rionero in Vulture (PZ)	Tenenza Rionero	27/10/2008	Lastre di eternit, carcasse di autoveicoli, pneumatici usurati, batterie esauste	Bonifica eseguita
Tricarico (MT)	Compagnia Matera	24/4/2009	Un'area dell'estensione di 103.000 mq ed un ex ufficio industriale, avente copertura in lastre ondulate di cemento - amianto "eternit"	Bonifica non ancora eseguita
Marsico Nuovo (PZ)	Tenenza Viggiano	4/11/2009	Parti di mobili in legno, plastica, carcasse di frigoriferi e lavatrici	Bonifica eseguita
Atella (PZ)	Tenenza Rionero	21/1/2010	Lamiere, motori e parti di essi, frigoriferi, batterie esauste	Bonifica in corso
Pisticci (MT)	Compagnia Matera	18/2/2010	Un'area dell'estensione di 137.000 mq ed un capannone di estensione complessiva pari a 7.945 mq, avente tettoia costituita da lastre ondulate di cemento - amianto "eternit"	Bonifica non ancora eseguita
Potenza	Compagnia Potenza	25/2/2010	Accumulatori al piombo, carcasse di auto	Bonifica eseguita
Potenza	Compagnia Potenza	1/3/2010	Marmitte, ferro, carcasse di auto	Bonifica non ancora eseguita

Melfi (PZ)	Tenenza Rionero	4/2/2011	Lastre di eternit, batterie esauste marmite, motori e parti di essi	Bonifica non ancora eseguita
Pietragalla (PZ)	Compagnia Potenza	28/3/2011	Rottami di auto con motore, legno, ferro	Bonifica eseguita
Vietri di Potenza (PZ)	Compagnia Potenza	6/4/2011	Rottami di auto con motore, pneumatici usurati, ferro	Bonifica non ancora eseguita
Potenza	Compagnia Potenza	14/4/2011	Plastica, ferro, carcasse di auto	Bonifica eseguita
Muro Lucano (PZ)	Compagnia Potenza	23/5/2011	Materiale edile di scarto, ferro, plastica, rottami di autoveicoli	Bonifica non ancora eseguita
Montescaglioso (MT)	Compagnia Matera	14/6/2011	Un'area dell'estensione di 7.490 mq ed un capannone dell'estensione complessiva di 2.015 mq, avente copertura con lastre in fibrocemento d'amianto "eternit" lesionate e divelte in diversi punti.	Bonifica non ancora eseguita
Baragiano (PZ)	Compagnia Potenza	27/6/2011	Pneumatici usurati, ferro, accumulatori al piombo	Bonifica eseguita
Potenza	Compagnia Potenza	19/9/2011	Lastre di eternit, materiale ferroso, vetro, plastica, rottami di autocarri	Bonifica eseguita
Potenza	Compagnia Potenza	18/10/2011	Rottami di autocarri, vetro, plastica, ferro	Bonifica non ancora eseguita
Scanzano Jonico (MT)	Compagnia Policoro	12/11/2011	Un'area dell'estensione di 250 mq, sulla quale erano stati abbandonati in modo incontrollato rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi.	Bonifica in corso
Avigliano (PZ)	Compagnia Potenza	24/1/2012	Carcasse di autoveicoli, accumulatori al piombo, ferro	Bonifica non ancora eseguita
Nova Siri (MT)	Compagnia Policoro	6/3/2012	N.1 struttura prefabbricata in fase di costruzione e N. 15 traversine ferroviarie.	Bonifica in corso
COMANDO REGIONALE CALABRIA				
LOCALITÀ	REPARTO OPERANTE	DATA OPERAZIONE	OGGETTO DEL SEQUESTRO	ESITI ATTIVITÀ DI BONIFICA
Reggio Calabria	Gruppo Reggio Calabria	18/1/2011	N. 1 autocarro e Kg. 1.200 di rifiuti trasportati	Bonifica eseguita
Reggio Calabria	Gruppo Reggio Calabria	2/2/2011	Un terreno dell'estensione di 2.800 mq	Bonifica eseguita
Motta San Giovanni (RC)	Gruppo Reggio Calabria	22/6/2011	Un terreno dell'estensione di 29.400 mq	Bonifica non ancora eseguita
Reggio Calabria	Gruppo Reggio Calabria	15/12/2011	Un terreno demaniale dell'estensione di 3.425 mq	Bonifica non ancora eseguita
Rosarno (RC)	Gruppo Gioia Tauro	8/7/2011	Un'area dell'estensione di circa 4.000 mq, adibita a discarica di materiali di risulta da costruzione edile, plastici e ferrosi	Bonifica non ancora eseguita
Laureana di Borrello (RC)	Gruppo Gioia Tauro	28/9/2011	Un automezzo contenente lastre amianto	Bonifica non ancora eseguita
Rosarno (RC)	Gruppo Gioia Tauro	17/1/2012	Un'area dell'estensione di circa 8.000 mq, adibita a discarica di pneumatici di camion usati, prodotti plastici, parti di vetro e materiale di risulta da costruzione edile	Bonifica non ancora eseguita
Gioia Tauro (RC)	Gruppo Gioia Tauro	18/1/2012	Un'area dell'estensione di circa 3.000 mq, adibita a discarica di materiale plastico e di risulta da costruzione edile	Bonifica non ancora eseguita

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Rizziconi (RC)	Gruppo Gioia Tauro	18/1/2012	Un'area, dell'estensione di 6.000 mq, adibita a discarica di carcasse, rottami pneumatici di autocarro e bidoni di plastica	Bonifica non ancora eseguita
Laureana di Borrello (RC)	Gruppo Gioia Tauro	22/2/2012	Un'area dell'estensione di 100 mq, adibita a discarica di materiale da risulta per costruzioni edili	Bonifica non ancora eseguita
Rizziconi (RC)	Gruppo Gioia Tauro	27/2/2012	Un'area, dell'estensione di circa 300 mq, adibita a discarica di pneumatici	Bonifica non ancora eseguita
Ardore (RC)	Compagnia Locri	14/6/2011	N. 5 capannoni ed una tettoia con copertura in "etermit"	Bonifica eseguita
Montebello Jonico (RC)	Tenenza Melito Porto Salvo	12/6/2009	Un'area dell'estensione di 1.000 mq, adibita a discarica di automobili e furgoni smontati	Bonifica non ancora eseguita
Montebello Jonico (RC)	Tenenza Melito Porto Salvo	10/9/2011	Un'area dell'estensione di circa 5 mq, adibita a discarica di elettrodomestici in disuso.	Bonifica non ancora eseguita
Castrovillari (CS)	Compagnia Castrovillari	20/2/2008	Un'area, dell'estensione di 10.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano depositati circa 7.000 pneumatici usati e rifiuti industriali vari	Bonifica in corso
Castrovillari (CS)	Compagnia Castrovillari	28/10/2008	Un'area, dell'estensione di 11.000 mq, adibita a discarica abusiva, sulla quale erano depositati circa 11.000 mq di rifiuti speciali (scarti di edilizia, cumuli d'asfalto dismessi)	Bonifica eseguita
Cerchiara di Calabria (CS)	Compagnia Sibari	3/12/2009	Un'area, dell'estensione di 46.430 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti speciali	Bonifica non ancora eseguita
Cassano allo Ionio e Cerchiara di Calabria (CS)	Compagnia Sibari	8/2/2010	N. 3 aree, dell'estensione complessiva di 629.100 mq, adibite a discarica, sulle quali erano state stoccate tonn. 22.000 di rifiuti speciali costituiti da ferriti di zinco	Bonifica in corso
Spezzano Albanese (CS)	Compagnia Castrovillari	Maggio 2010	Un'area dell'estensione di 5.000 mq, sita all'interno di una cava dell'estensione di 25.000 mq parimenti sequestrata per l'esercizio abusiva dell'attività, nel cui sottosuolo sono stati rinvenuti rifiuti speciali: apparecchiature elettriche, pneumatici, etc.	Bonifica non ancora eseguita
Cassano allo Ionio (CS)	Compagnia Sibari	27/1/2011	Un'area dell'estensione di 2.000 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti speciali	Bonifica non ancora eseguita
Cassano allo Ionio (CS)	Compagnia Sibari	19/10/2011	Un'area dell'estensione di 6.000 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti speciali	Bonifica non ancora eseguita
Scalea (CS)	Tenenza Scalea	11/1/2012	Un'area dell'estensione di 2.895 mq, su cui erano depositati 150 mc di rifiuti speciali	Bonifica eseguita
Scalea (CS)	Tenenza Scalea	14/1/2012	Un'area dell'estensione di 2.734 mq, su cui erano depositate tonn. 7,5 di rifiuti speciali	Bonifica eseguita
Scalea (CS)	Tenenza Scalea	14/1/2012	Un'area dell'estensione di 3.220 mq, su cui erano depositate tonn. 7,5 di rifiuti speciali	Bonifica eseguita
Scalea (CS)	Tenenza Scalea	16/1/2012	Un'area dell'estensione di 2.806 mq, su cui erano depositate tonn. 1,8 di rifiuti speciali	Bonifica eseguita
Scalea (CS)	Tenenza Scalea	19/1/2012	Un'area dell'estensione di 3.000 mq, su cui erano depositate tonn. 8 di rifiuti speciali	Bonifica eseguita

COMANDO REGIONALE SICILIA				
LOCALITÀ	REPARTO OPERANTE	DATA OPERAZIONE	OGGETTO DEL SEQUESTRO	ESITI ATTIVITÀ DI BONIFICA
Acì Sant'Antonio (CT)	Tenenza Acireale	11/7/2011	Un'area dell'estensione di circa 1.000 mq, sulla quale erano depositati rifiuti speciali consistenti in N. 14 autovetture, N. 3 carcasse di autoveicoli, N. 1 motocarro e materiale ferroso vario	Bonifica in corso
Chiaromonte Guffi (RG) e Comiso (RG)	Compagnia Gela	12/7/2010	Rifiuti speciali non pericolosi (materiale plastico e fanghi di lavorazione) depositati all'interno di una cava di estrazione di inerti e di un centro di recupero rifiuti	Bonifica eseguita
Gela (CL)	Compagnia Gela	7/10/2010	Rifiuti speciali non pericolosi (materiale da costruzione e da demolizione) depositati all'interno di una cava di estrazione di calcare	Bonifica eseguita
Vittoria (RG)	Compagnia Ragusa	5/10/2011	Un'area dell'estensione di circa 18.000 mq, sulla quale erano depositate tonn. 450 di rifiuti speciali (carcasse di autoveicoli, componenti meccaniche, parti di carrozzeria e batterie per auto)	Le operazioni di bonifica sono, a data odierna, in corso di esecuzione.
Ispica (RG)	Sezione Operativa Navale Pozzallo	Periodo 10.2010/12.2010	Un'area dell'estensione di 12.000 mq, adibita a discarica abusiva di rifiuti pericolosi e non pericolosi.	Bonifica non ancora eseguita
Catania	Sezione Operativa Navale Catania	4/2/2009	Un terreno privato, dell'estensione di 14.500 mq, destinato a discarica abusiva	Bonifica eseguita
Tremestrieri Etnèo (CT)	Sezione Operativa Navale Catania	16/3/2009	Un terreno privato, dell'estensione di 5.500 mq, destinato a discarica abusiva	Bonifica eseguita
Catania – Riserva naturale orientata "Oasi del Simeto"	Sezione Operativa Navale Catania	6/7/2009	Un terreno, dell'estensione di 52.000 mq, destinato a discarica abusiva	Bonifica eseguita
Catania	Sezione Operativa Navale Catania	15/4/2010	Un terreno agricolo, dell'estensione di 20.000 mq, destinato a discarica abusiva	Bonifica non ancora eseguita

7.3 Le indagini condotte dalla Polizia stradale

Preliminarmente, occorre rilevare come l'attività della Polizia stradale sia di particolare importanza per l'accertamento di reati ambientali e di traffico illecito di rifiuti.

E' evidente, infatti, come il trasporto di rifiuti non possa che avvenire attraverso mezzi pesanti su strada, e dunque l'attività di controllo svolta dalla Polizia stradale è un indispensabile strumento di contrasto alla criminalità ambientale.

La Polizia stradale ha così illustrato le attività condotte (doc 138/1) sia con riferimento agli illeciti connessi alle bonifiche sia, più in generale, agli illeciti accertati nel campo dei rifiuti:

“Dalle indagini svolte dai reparti della Polizia stradale in materia di illecito smaltimento di rifiuti speciali e/o pericolosi è emerso finora che sono stati contestati diversi illeciti connessi prevalentemente al trasporto o al deposito abusivo di rifiuti, senza che venisse tuttavia configurato il reato associativo ad eccezione di quanto rilevato dalla sezione di Cuneo e dal distaccamento di Saluzzo nel corso di una complessa indagine che ha consentito di individuare un sodalizio criminoso operante nel traffico nazionale e transnazionale di rifiuti pericolosi speciali. L'organizzazione, avente base operativa presso la VILFER di Moretta (CN) - sottoposta a sequestro -, era dedita da tempo ed in maniera continuativa al traffico di rifiuti speciali pericolosi i quali, con falsa documentazione, venivano destinati e poi smaltiti dapprima sul territorio nazionale e successivamente in Francia. Al termine del procedimento sono state condannate 4 persone.

Il compartimento di Catanzaro, il 20 maggio u.s. ha invece proceduto all'arresto in flagranza di due autotrasportatori per trasporto di rifiuti pericolosi senza la prescritta iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali e al sequestro dei veicoli utilizzati.

Successivamente, sono stati effettuati un controllo amministrativo presso la società proprietaria dei mezzi ed un ulteriore sopralluogo, in seguito ai quali, riscontrate delle irregolarità, sono stati denunciati alla procura della Repubblica di Crotone i rappresentanti legali della ditta per: 1) abbandono e deposito incontrollato di rifiuti pericolosi e non pericolosi, consistenti prevalentemente in parti di autoveicoli; 2) esercizio di attività di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi in mancanza di autorizzazioni; 3) inosservanza dei requisiti richiesti dalle iscrizioni o comunicazioni durante la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Per quanto riguarda la Sicilia, il compartimento di Catania non ha condotto indagini in materia di traffico di rifiuti né ha contestato illeciti al riguardo. Il compartimento di Palermo, invece, ha segnalato: 7 illeciti di varia natura accertati dalla Sottosezione di Buonfornello con contestuale deferimento di 3 persone. Gli illeciti riguardavano la realizzazione di discariche abusive ad opera di ignoti, il trasporto abusivo di rifiuti speciali non pericolosi, abbandono di rifiuti ad opera di ignoti e realizzazione di scarico di acque reflue senza autorizzazione ad opera di ignoti; il distaccamento di Gela ha denunciato complessivamente 5 persone per trasporto di rifiuti speciali non pericolosi senza autorizzazione e 3 persone per gestione di discarica abusiva e gestione abusiva di area destinata alla rottamazione dei veicoli. La sezione di Agrigento, infine, ha denunciato una persona per stoccaggio e mancato smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi e ha sequestrato un'area dove erano depositati veicoli e materiali speciali pericolosi.

Si riportano, inoltre, le segnalazioni finora pervenute da alcuni altri compartimenti:

- distaccamento Valenza Po (AL): sequestro nel comune di Mirabelle Monferrato (AL) di un'arca adibita a smaltimento di rifiuti; deferita alTa.g. una persona per attività non autorizzata di gestione rifiuti;
- Sessione Biella: sequestro nel comune di Castelletto Cervo (BI) di un'arca adibita a smaltimento di rifiuti. Deferita una persona all'a.g.

- I reparti dipendenti del Compartimento di Genova hanno, dal 2007 ad oggi, accertato complessivamente: 2 illeciti relativi al trasporto di rifiuti pericolosi senza autorizzazione per i quali sono state deferite alPa.g. 3 persone; 3 illeciti relativi al deposito incontrollato di rifiuti pericolosi per i quali sono stati denunciati 3 soggetti; 1 illecito riguardante la raccolta senza autorizzazione di rifiuti pericolosi con contestuale deferimento di una persona e 1 illecito relativo all'immissione nell'atmosfera di gas nocivi per il quale è stata deferita una persona.
- Due reparti del Compartimento di Bologna hanno contestato due illeciti: il Distaccamento di Lugo (RA) ha sequestrato un'area adibita a discarica abusiva con il deferimento di due persone e la Sottosezione di Pian del Voglio (BO) ha proceduto al sequestro di 3 veicoli per trasporto abusivo di rifiuti con il contestuale deferimento di 3 persone.
- Per il Compartimento di Ancona, la sezione di Macerata ha sequestrato due aree adibite a discariche abusive e ne ha denunciato il proprietario; il Distaccamento di Jesi ha denunciato una persona per trasporto, smaltimento e deposito abusivo di rifiuti speciali,
- Il Compartimento di Perugia ha scoperto un deposito abusivo di rifiuti, pericolosi e non, e ha deferito due persone all'a.g.”

La stessa Polizia stradale ha fornito, con nota del 12 aprile 2012 (doc. 1175, 1197), un aggiornamento, per il periodo dicembre 2009-marzo 2012, delle informazioni fin qui rese.

1 Piemonte e Valle d'Aosta

- Squadra di polizia giudiziaria compartimentale: sequestrate complessivamente 3 aree adibite ad autodemolizione abusiva con il deferimento di 4 persone e sequestro dei locali adibiti a officina meccanica ed autodemolizione abusiva con il deferimento di una persona. In seguito ai controlli amministrativi, sono state inoltre elevate 23 contravvenzioni relative a violazioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 per i ritardi nelle registrazioni dei rifiuti sull'apposito registro o nello smaltimento.
- sezione Torino: elevate 18 contravvenzioni in materia di trasporto professionale di rifiuti non pericolosi;
- sezione Alessandria: elevate 76 contravvenzioni per le violazioni di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006 di cui: 46 relative al trasporto professionale di rifiuti pericolosi non pericolosi; 1 relativa al trasporto di rifiuti sanitari, 3 relative alle spedizioni di rifiuti, 1 relativa all'immissione di rifiuti allo stato solido e liquido nelle acque superficiali sotterranee; 1 relativa alla raccolta/recupero/smaltimento/intermediazione e commercio dei rifiuti e 24 relative alla tenuta dei registri vari;
- sezione Biella: elevate 10 contravvenzioni per ritardo nelle registrazioni dei rifiuti sull'apposito registro o nello smaltimento;
- sezione Cuneo: contestate 108 violazioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 e 11 infrazioni al decreto legislativo n. 209 del 2003. Inoltre: sequestrata un'autodemolizione abusiva con il deferimento di 5 persone per gestione di rifiuti pericolosi e non, senza la prescritta autorizzazione e per gestione di veicoli fuori uso e dei rifiuti costituiti dai relativi componenti e materiali (decreto legislativo n. 209 del 2003). Deferite poi 7 persone per gestione e trasporto illecito eli rifiuti. Infine, deferite complessivamente 13 persone per trasporto rifiuti pericolosi senza formulario da parte di ditta di autodcmolizione; deferite 5 persone per illecita demolizione di veicoli e trattamento rifiuti speciali e pericolosi senza autorizzazione; denunciate 4 persone per illecito smaltimento di rifiuti pericolosi;
- sezione Novara: deferite 3 persone per inosservanza delle norme relative al deposito incontrollato dei rifiuti e per aver scaricato olii esausti nel suolo; deferite complessivamente 63 persone per inosservanza norme relative al trasporto dei rifiuti;
- sezione Verbania CO: elevate complessivamente 76 contravvenzioni per violazioni di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006 di cui 46 relative al trasportoprofessionale di rifiuti

pericolosi e non, 1 relativa al trasporto di rifiuti sanitari, 3 relative alle spedizioni di rifiuti, 1 relativa all'immissione di rifiuti allo stato solido e liquido nelle acque superficiali sotterranee, 1 relativa alla raccolta/rccupero/smaltimento/intermediazione e commercio di rifiuti e 24 relative alla tenuta dei registri vari;

- sezione Vercelli: elevate complessivamente 9 contravvenzioni inerenti violazioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 di cui 4 relative al deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi, 3 relative al trasporto professionale di rifiuti non pericolosi e 1 relativa alla tenuta dei registri. Sono state altresì deferite 9 persone.

2. Lombardia

Contestati complessivamente in tutta la Lombardia 43 illeciti penali relativi all'attività di trasporto e/o gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata con il deferimento all'autorità giudiziaria di 56 persone. Contestati 135 illeciti amministrativi per violazioni riguardanti gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari. Inoltre, la sezione di Como ha avviato nel 2008, con il coordinamento della direzione distrettuale antimafia di Milano, un'attività investigativa denominata "Strada Pulita", tuttora in corso, in materia di illecito smaltimento di rifiuti pericolosi, in collaborazione con il Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei Carabinieri di Milano. Finora, nel corso dell'indagine, si è proceduto al sequestro di una società di movimentazione terra e di nr. 12 mezzi d'opera utilizzati per la commissione del reato di traffico e smaltimento illecito dei rifiuti nonché varia documentazione tra cui circa 300 formulari di trasporto rifiuti.

3. Trentino Alto Adige

Redatte complessivamente:

- 4 comunicazioni di notizia di reato per trasporto abusivo di rifiuti pericolosi senza iscrizione all'albo imprese;

14 comunicazioni di notizia di reato per trasporto abusivo di rifiuti non pericolosi senza iscrizione all'albo imprese;

- 21 comunicazioni di notizia di reato per mancanza di formulario per rifiuti non pericolosi durante il trasporto;

3 comunicazioni di notizia di reato per formulario inesatto trasporto rifiuti pericolosi;

3 comunicazioni di notizia di reato per formulario inesatto trasporto rifiuti non pericolosi;

1 comunicazione di notizia di reato per attività di raccolta senza la prescritta autorizzazione.

- contestati inoltre 24 illeciti amministrativi ex art. 258, comma 4 e 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

4. Friuli Venezia Giulia

- Squadra di polizia giudiziaria compartimentale: deferita una persona per trasporto di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione;

- Sottosezione Palmanova - deferite due persone per irregolarità nel trasporto di rifiuti pericolosi/speciali;

- sezione Trieste: rilevati 10 illeciti per trasporto di rifiuti pericolosi e senza il prescritto formulario o con formulario incompleto o inesatto; un illecito per abbandono incontrollato sul suolo di rifiuti non pericolosi e non ingombranti e 2 illeciti per spedizione di rifiuti costituenti traffico illecito ai sensi dell'articolo 26 del regolamento CEE 259/2003;

- sezione Gorizia: rilevati 10 illeciti per mancato aggiornamento dei registri o per violazioni inerenti il formulario; 2 illeciti per trasporto rifiuti pericolosi senza autorizzazione; 3 illeciti per abbandono di rifiuti o gestione e smaltimento senza autorizzazione; 1 illecito per miscelazione rifiuti e uno per spedizione transfrontaliera rifiuti senza autorizzazione.

5. Veneto

Rilevate complessivamente 127 infrazioni amministrative così suddivise: 89 per mancanza formulario o formulario incompleto; 28 per registro carico/scarico non aggiornato o incompleto; 8 per trasporto / smaltimento illecito di rifiuti pericolosi e non e 2 per attività di autodemolizione abusiva con gestione non autorizzata di rifiuti pericolosi e non. Rilevate 49 infrazioni penali così suddivise: 40 violazioni in materia di trasporto/stoccaggio e discariche abusive; 2 per deposito incontrollato di veicoli già radiati dalla circolazione e rifiuti derivanti dall'attività di carrozzeria; 1 per trasporto privo di alcuna autorizzazione, di 25 tonnellate di batterie al piombo; 4 per abbandono e deposito incontrollato di rifiuti pericolosi o speciali; 1 per falsificazione di codici e analisi di rifiuti trasportati; 1 per gestione illecita di impianti di pretrattamento reflui e discarica rifiuti.

6. Liguria

Riscontrate 30 violazioni durante i controlli agli esercizi pubblici di competenza della Specialità, per irregolarità nella tenuta dei prescritti registri; 1 violazione per trasporto di rifiuti senza la prescritta autorizzazione; 2 illeciti in materia di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti senza la prescritta autorizzazione; 4 per abbandono di rifiuti e 2 per miscelazione di rifiuti.

7. Emilia Romagna

Contestate complessivamente 70 violazioni amministrative per mancata comunicazione Mud; 52 per mancato aggiornamento registro; 35 per trasporto di rifiuti senza la prescritta autorizzazione; 2 per abbandono di veicoli; 1 per inosservanza dell'autorizzazione provinciale sullo scarico dei rifiuti e 7 per omesso conferimento di veicoli fuori uso al centro di raccolta. In ambito penale, invece, sono stati riscontrati 7 illeciti per divieto di abbandono rifiuti pericolosi sul suolo; 26 per attività non autorizzata di smaltimento di rifiuti pericolosi e non; 4 per mancata comunicazione alla provincia per le emissioni inquinanti nell'atmosfera; 2 per inosservanza delle prescrizioni relative al trattamento dei veicoli fuori uso e 9 per trasporto di rifiuti senza iscrizione all'albo delle imprese di gestione.

8. Toscana

sezione Firenze: contestati 44 illeciti amministrativi in violazione del decreto legislativo n. 152 del 2006;

sezione Lucca: Sequestrata un'area di tredici ettari per deposito illecito di rifiuti con inquinamento delle acque superficiali e sotterranee;

sezione Massa Carrara: una sola violazione per abbandono di rifiuti pericolosi;

sezione Prato: accertate 46 violazioni per omessa iscrizione all'albo dei gestori ambientali, abbandono di rifiuti e omessa compilazione del formulario di identificazione; 8 c.n.r. per mancanza iscrizione all'albo dei gestori ambientali; 26 irregolarità o omessa compilazione del formulario; 11 abbandono di veicoli su area pubblica;

sezione Siena: denunciate complessivamente 15 persone per violazione del decreto legislativo n. 152 del 2006;

sezione Arezzo: rilevati 22 illeciti amministrativi in materia di illegalità ambientale connesse al ciclo dei rifiuti;

sezione Grosseto: rilevati 11 illeciti di natura amministrativa e 3 illeciti penali per violazione alle norme ambientali;

sezione Livorno: contestate 9 violazioni per omessa tenuta del prescritto registro di carico/scarico dei rifiuti.

9. Marche

Contestate complessivamente 56 violazioni di obblighi di comunicazione, tenuta registri obbligatori e dei formulari; 14 violazioni per omessa o errata annotazione su registri di carico/scarico; 20 illeciti per gestione rifiuti nonautorizzata; 48 violazioni delle norme sul trasporto dei rifiuti e 8 illeciti per abbandono di veicoli fuori uso.

10. Umbria

Contestate complessivamente due violazioni penali per deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi e non.

11. Abruzzo

Deferite complessivamente all'autorità giudiziaria 3 persone per inquinamento del suolo esottosuolo dovuto allo sversamento di idrocarburi, metalli pesanti e affini durante la demolizione di veicoli.

12. Lazio

Nella regione, la tipologia degli illeciti rilevati dal dicembre 2009 a marzo 2012, riguardano principalmente la gestione di rifiuti non autorizzata e, a seguire, le violazioni degli obblighi di comunicazione, tenuta dei registri obbligatori e dei formulari e, per finire lo smaltimento illecito di rifiuti e l'abbandono incontrollato di rifiuti.

13. Campania

sezione Napoli: contestate 54 infrazioni di carattere amministrativo per trasporto di rifiuti non pericolosi senza il prescritto formulario; una persona deferita all'autorità giudiziaria per violazione inerente la raccolta ed il trasporto di rifiuti speciali pericolosi senza la prescritta autorizzazione;

sezione Salerno: rilevate complessivamente 23 violazioni per mancato aggiornamento o annotazione sul registro di carico e scarico rifiuti ovvero per deposito sul suolo in modo incontrollato di rifiuti consistenti in rottami ferrosi o per abbandono di veicolo-relitto su area pubblica o, infine, per trasporto di rifiuti non pericolosi senza il prescritto formulario;

sezione Campobasso: rilevati complessivamente 9 illeciti per trasporto di rifiuti non pericolosi senza il prescritto formulario o con formulario incompleto;

sezione Avellino: rilevati complessivamente 15 illeciti con il conseguente sequestro di altrettanti autocarri per trasporto abusivo di rifiuti consistenti prevalentemente in batterie esauste, carcasse di veicoli e materiale ferroso senza le prescritte autorizzazioni con contestuale deferimento all'autorità giudiziaria di 46 persone;

sezione Benevento: contestati complessivamente 27 illeciti amministrativi;

sezione Caserta: contestate complessivamente 27 violazioni per mancata annotazione sull'apposito registro.

14. Basilicata

Rilevati complessivamente 5 illeciti amministrativi per mancata annotazione sull'apposito registro ed uno per raccolta e smaltimento di rifiuti senza la prescritta autorizzazione con il deferimento all'autorità giudiziaria di una persona.

15. Puglia

Rilevate complessivamente 5 illeciti a carico di autodemolizioni risultate prive delle prescritte autorizzazioni, e mancata registrazione dei rifiuti speciali non pericolosi, I u t t i gli esercizi sono stati sottoposti a sequestro; sequestro di un'autodemolizione per mancanza di autorizzazione e inquinamento suolo, sottosuolo e acque; 30 illeciti per trasporto di rifiuti non pericolosi senza il previsto formulario; 2 illeciti per abbandono di

veicolo a motore su suolo pubblico e 5 illeciti per omessa tenuta del registro di carico e scarico di rifiuti non pericolosi.

16. Calabria

Rilevati complessivamente 11 illeciti per mancata tenuta registri carico/scarico, abbandono sul suolo di rifiuti pericolosi e non, abbandono di veicoli o mancanza di autorizzazioni.

17. Sicilia Orientale (Catania)

Rilevate complessivamente in tutto il Compartimento 12 illeciti in materia di raccolta, stoccaggio e smaltimento di rifiuti senza le prescritte autorizzazioni ed una violazione per miscelazione di rifiuti speciali e omesso smaltimento di rifiuto speciale pericoloso.

18. Sicilia Occidentale (Palermo)

Accertate n. 19 violazioni amministrative per abbandono o deposito rifiuti ovvero immissione nelle acque superficiali o sotterranee; accertate n. 26 violazioni amministrative per il trasporto di rifiuti senza il prescritto formulario ovvero con indicazioni nel formulario stesso dati incompleti o inesatti; accertate 10 illeciti amministrativi in materia di destinazione di veicoli da demolire; accertate n. 18 illeciti amministrativi di varia natura alla norme in materia ambientale (decreto legislativo n. 152 del 2006).

19. Sardegna

Contestate 9 violazioni dell'articolo 256 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per trasporto non autorizzato di rifiuti; 15 violazioni per trasporto professionale di rifiuti senza il prescritto formulario di identificazione; 4 illeciti per deposito ed abbandono di veicoli su area ad uso pubblico; 1 abbandono — deposito incontrollato di rifiuti; 1 omessa comunicazione annuale Mud; 5 per omessa tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti e due per trasporto professionale di rifiuti con formulario incompleto o inesatto.

7.4 Le indagini condotte dall'Arma dei Carabinieri e dal Comando Carabinieri Tutela Ambiente (CCTA)

In riferimento alle numerose indagini condotte dall'Arma dei Carabinieri e dal Comando Carabinieri Tutela Ambiente (CCTA) su aree oggetto di bonifica su tutto il territorio nazionale, si rimanda ai successivi capitoli della presente relazione, ove sono approfondite le specifiche indagini condotte dai singoli reparti.

8. Gli approfondimenti condotti dalla Commissione sulle aree oggetto di bonifica

8.1 Aree di Tito e Val Basento (Basilicata)

8.1.1 Inquadramento dei siti

Tito

Il sito di Tito è stato inserito tra gli interventi di interesse nazionale individuati dal Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale elaborato ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge n. 426 del 1998.

Con decreto ministeriale 8 luglio 2002 è stato definito, dopo una serie di riunioni con i comuni, la regione e l'Arpa della regione Basilicata, il perimetro del sito di interesse nazionale.

Le principali criticità ambientali presenti sul sito riguardano sia il suolo che la falda. In particolare si segnala:

- con riferimento al suolo: presenza di rifiuti di diversa natura (speciali, pericolosi, assimilabili agli urbani) tra i quali amianto, fosfogessi, scorie e polveri derivanti dall'attività siderurgica, materie prime, prodotti e residui di lavorazione derivanti dalla produzione di concimi a base di fosforo;

- con riferimento alle acque di falda: contaminazione da triclotroetilene, ferro, manganese.

In alcuni monitoraggi delle acque sotterranee sono stati evidenziati superamenti anche per i parametri: cloruro di vinile, cloroformio, 1,2-dicloroetilene, 1,1,2-tricloroetano, 1,2-dicloropropano, dibromoclorometano, bromodichlorometano e benzene

Val Basento

Il sito dell'area industriale della Val Basento è stato individuato come sito di interesse Nazionale con decreto ministeriale n. 179 del 2002.

E' stato perimetrato con decreto ministeriale 26 febbraio 2003.

Nel polo industriale sono presenti 67 aziende che svolgono diverse tipologie di attività; in particolare, quelle rientranti nel comparto industriale di Pisticci sono legate alle lavorazioni precedentemente ivi svolte dall'Anic/Enichem.

La gran parte delle aree, comunque, è di competenza pubblica e si tratta di aree attualmente destinate ad attività agricola.

La contaminazione ad oggi riscontrata, in particolare per le aree industriali, sia per i suoli che per le acque di falda, riguarda principalmente metalli pesanti, ipa, solventi clorurati e composti aromatici.

All'interno del sito di interesse nazionale si trova l'ex stabilimento Materit, nel quale venivano realizzati manufatti in amianto

Su di esso è in corso un intervento di bonifica, in sostituzione e in danno, nei confronti della curatela fallimentare da parte del comune di Ferrandina, al quale sono state assegnate specifiche risorse finanziarie per questa finalità.

8.1.2 Lo stato di attuazione degli interventi e le principali problematiche riscontrate

Il procedimento di bonifica relativo ai SIN di Tito e Val Basento è ben lontano dall'essersi concluso per ragioni riconducibili, secondo quanto riferito alla Commissione dagli auditi, alla mancanza di fondi per effettuare gli interventi necessari o, comunque, per dare impulso al procedimento stesso.

Inoltre, per quanto riguarda il sito di Val Basento, sono state segnalate problematiche attinenti ad un contenzioso per l'individuazione del soggetto tenuto all'attività di bonifica.

Il presidente della regione Basilicata, Vito De Filippo, nel corso dell'audizione del 14 marzo 2012, ha evidenziato come la regione abbia investito notevoli somme nelle attività di caratterizzazione e nella predisposizione dei progetti per avviare la bonifica ma, ciononostante, il procedimento abbia subito un rallentamento, attesa l'incertezza dei finanziamenti statali per le opere da realizzare.

Queste difficoltà erano state già evidenziate dal presidente della regione in una precedente audizione, in data 18 maggio 2010.

Proprio in quella occasione il presidente aveva delineato in maniera molto chiara il quadro dello stato della bonifica dei SIN di Tito e Val Basento, condizionato dalla mancanza di fondi statali e dall'insufficienza dei fondi regionali utilizzati.

In particolare, aveva dichiarato: "Stiamo realizzando un lavoro di bonifica e di caratterizzazione con le possibilità economiche che possiamo ricavare dalle risorse del nostro programma operativo regionale e da poche risorse che ancora sono state garantite a livello centrale. Abbiamo sottoscritto anche un accordo di programma per quanto riguarda il sito della Val Basento, che è storicamente noto e il primo riconosciuto come sito di interesse nazionale.

Fino a qualche mese fa, si era avviato un virtuoso programma nazionale per bonifica dei siti di interesse nazionale, che era dotato di 3 miliardi di euro, e c'era stata già una lunga e positiva discussione sul programma, che era inserito in una più generale iniziativa di sostegno dei nostri settori produttivi. La bonifica dei siti è infatti una misura propedeutica e molto interessante in termini di investimento produttivo industriale, una misura di accompagnamento formidabile perché esistono territori che potrebbero essere utilizzati per nuovi investimenti.

Questo programma nazionale, che doveva garantire il finanziamento di almeno un sito di interesse nazionale per ciascuna regione italiana, è stato clamorosamente accantonato e da qualche mese non se ne ha più notizia (n.d.r. : il riferimento è ai siti di preminente interesse industriale di cui all'articolo 252 *bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni). Sin dal 1995 stiamo provvedendo per quanto riguarda il sito di Tito Scalo e da qualche anno anche per quello della Val Basento. Quest'ultima è un'area industriale storica in cui ci sono state iniziative di partecipazione statale fin dai primi interventi negli anni '60, area in passato importante per la chimica e per la plastica, che oggi vive condizioni di difficoltà e di crisi come molte altre aree del Paese. Abbiamo avviato un programma di caratterizzazione e di bonifica. Gli ettari che dovrebbero essere sottoposti a bonifica nel sito della Val Basento sono 3.400. La prima stima dell'investimento si aggirava intorno ai 20-25 milioni di euro, ma si tratta di dimensioni finanziarie per noi non facilmente supportabili.

Abbiamo messo a disposizione risorse del nostro Por e stiamo facendo la stessa cosa con il programma 2007-2013. Interveniamo innanzitutto sulla caratterizzazione e poi su alcuni punti di questi siti particolarmente inquinati, per molti dei quali si rileva una responsabilità diretta delle aziende, per cui scatta automaticamente per loro l'obbligo di effettuare la bonifica. La regione si occupa non solo della caratterizzazione, ma anche di una valutazione delle falde nelle aree contermini. Come il direttore dell'Arpa pur potrà dettagliatamente riferire, abbiamo messo in campo un vasto sistema di pozzi piezometrici,

che nelle aree limitrofe ai due siti ci consentono di verificare puntualmente la situazione delle nostre falde, evitando implicazioni negative nel settore agricolo. Fino ad oggi, sul versante del monitoraggio le questioni ci sembrano sotto controllo.”

Il presidente della regione ha, poi, evidenziato le problematiche ambientali connesse alle discariche abusive e al tombamento di rifiuti, attività illecite facilitate dalle caratteristiche orografiche del territorio lucano.

E', dunque, concreto il pericolo che il territorio della Basilicata venga utilizzato dalle organizzazioni criminali quale luogo di destinazione dei rifiuti, sicchè è particolarmente importante, in questa zona, che gli organi di controllo siano presenti e vigili sul territorio.

Sempre con riferimento alle bonifiche ed allo stato di attuazione degli interventi, si segnala quanto riferito dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Matera, dottoressa Celestina Gravina, e dal comandante provinciale del Corpo forestale dello Stato di Matera, Raffaele Manicone, auditi dalla Commissione in data 28 febbraio 2012.

La dottoressa Gravina, oltre a sottolineare le problematiche attinenti ai finanziamenti per i Sin, ha evidenziato situazioni di inquinamento riconducibili alla presenza di amianto nella copertura delle costruzioni:

"Quanto alle bonifiche ambientali, l'amianto è un problema di tutto il territorio nazionale, la legislazione è quella che è. Naturalmente, il problema penale sorge soltanto nel momento in cui ci sia uno smaltimento illecito, ma sono molti i capannoni con i tetti d'amianto nel nostro territorio e ogni tanto ci sono le lamentele. Ci sono stati, ad esempio, un paio di casi a Policoro, risolti, a mio avviso, positivamente con il sindaco che ha dato disposizione di bonificare e privati che hanno adempiuto. Anche in quel caso, ho privilegiato, a fronte delle lamentele di pericolosità, questo tipo di approccio, ossia di responsabilizzare i sindaci per valutare l'opportunità di un'ordinanza contingente piuttosto che procedere a sequestri, con strutture che rimangono sequestrate per lustri, con nessuno che può più assumersene la responsabilità e la gestione. Un paio di casi si sono risolti in questo modo, con ordinanze del sindaco e adempimento da parte dei privati. La situazione dei tetti d'amianto su capannoni dismessi dalle nostre parti purtroppo è grave e diffusissima”

Con riferimento al medesimo tema è stato interpellato il comandante provinciale del Corpo forestale dello Stato di Matera, Raffaele Manicone, il quale, in merito all'entità degli interventi di bonifica, ha confermato la lentezza delle procedure e le difficoltà amministrative:

"(...) Parliamo di piccole bonifiche quando è in atto nelle zone rurali qualche piccola ristrutturazione che comprende la demolizione di manufatti con tetti in amianto. L'amianto è prelevato dai tecnici specializzati di queste società che trattano l'amianto e lo portano in discarica. L'unica attività di grosse dimensioni di bonifica di un sito vero e proprio è quella della Valle del Basento, che però in questo momento, proprio per questi problemi amministrativi tra chi deve fare cosa, è ferma. Si tratta del famoso sito della Liquichimica, la cui bonifica fu cominciata negli anni Novanta. Nel sito ci sono una serie di inquinanti anche di un certo livello, però in questo momento l'attività di bonifica è ferma (...) La diatriba è tra l'Asi e la Syndial, società di Eni. È in corso un contenzioso”

A fronte della lentezza dei procedimenti di bonifica, la situazione di inquinamento pare decisamente grave ed è stata oggetto di approfondimento da parte del dottor Bolognetti, audito dalla Commissione in qualità di esperto ambientale per la regione Basilicata, autore del dossier intitolato "Veleni ambientali e politici della regione Basilicata", nel quale viene definta la Val Basento quale "bomba ecologica". In sede di audizione innanzi alla